

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

**RISULTATO ATTESO 1** - Predisporre il piano della sicurezza, elaborando informazioni funzionali ad una corretta valutazione dei rischi

**CASI ESEMPLIFICATIVI:**

**Dimensione 1** - Analisi del contesto: **2 casi**

**Dimensione 2** - Pianificazione delle attività di vigilanza e sicurezza: **4 casi**

**Dimensione 3** - Redazione di Documenti: **3 casi**

**RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)**

---

**RISULTATO ATTESO 2** - Coordinare i servizi operativi e individuare le procedure per la realizzazione e l'applicazione delle attività di sicurezza, previa organizzazione dei dispositivi specifici a supporto del servizio (antitaccheggio, antirapina, allarmi, ecc.)

**CASI ESEMPLIFICATIVI:**

**Dimensione 1** - Organizzazione delle attività di vigilanza e sicurezza: **3 casi**

**Dimensione 2** - Gestione delle attività di vigilanza e sicurezza: **2 casi**

**RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)**

---

**RISULTATO ATTESO 3** - Monitorare l'attività di vigilanza e di sicurezza realizzata nei luoghi interessati, supportando le autorità preposte, qualora necessario, elaborando report e producendo prove documentali

**CASI ESEMPLIFICATIVI:**

**Dimensione 1** - Supervisione dell'attività di controllo nei luoghi: **4 casi**

**Dimensione 2** - Elaborazione di documenti: **2 casi**

**RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)**

---

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### SCHEDA DI CASO

#### **RISULTATO ATTESO 1** - Predisporre il piano della sicurezza, elaborando informazioni funzionali ad una corretta valutazione dei rischi

#### **1 - ANALISI DEL CONTESTO**

Grado di complessità 2

##### **1.2 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VIGILANZA E DELLA SICUREZZA**

Definire gli obiettivi delle attività di vigilanza e di sicurezza da pianificare e organizzare (es. bisogni da soddisfare, tipologia della vigilanza e della sicurezza da applicare, sistemi pre-esistenti, situazioni/esperienze già note, vincoli da rispettare) nel rispetto dei dati informativi raccolti, della normativa in vigore e della possibile collaborazione con gli organi di polizia competenti

Grado di complessità 1

##### **1.1 RACCOLTA DATI**

Raccogliere, oltre alla normativa in vigore, i dati e le informazioni sui luoghi e sui soggetti che risultano oggetto della vigilanza e controllo (es. tipologia dell'attività realizzata nel luogo, luogo chiuso o aperto, punti di accesso, numero delle persone stabili nel sito, flusso in entrata o in uscita)

#### **2 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA**

Grado di complessità 3

##### **2.3 DEFINIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI CONTROLLO INTEGRATA**

Definire l'intervento di vigilanza e di controllo prevedendo l'attività di varie figure professionali di controllo e di sicurezza (es. addetti alla sicurezza, guardia sicurezza privata) e l'utilizzo di sistemi di sicurezza tecnologici, informando e collaborando con gli organi di polizia competenti qualora necessario, nel rispetto della normativa in vigore e relative autorizzazioni (es. tesserini) e delle regole di ingaggio

Grado di complessità 2

##### **2.2 DEFINIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI CONTROLLO ARMATA**

Definire l'intervento dell'operatore alla vigilanza e al controllo munito di porto d'armi e che agisce in stretto collegamento con gli organi di polizia competenti (es. autorizzazioni ad agire, sistemi di trasmissione utilizzati, scambio informazioni) nel pieno rispetto della normativa in vigore e delle

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

regole di ingaggio

### 2.2 DEFINIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI CONTROLLO A DISTANZA

Definire le caratteristiche e le specifiche del sistema di controllo a distanza, anche in collaborazione con le possibili ulteriori figure professionali (es. tecnici installatori di sistemi di sicurezza, Polizia di Stato, GpG, addetti alla sicurezza), nel rispetto delle zone da proteggere, della normativa in vigore, delle necessarie autorizzazioni e delle regole di ingaggio

Grado di complessità 1

### 2.1 DEFINIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI CONTROLLO NON ARMATA

Definire l'intervento dell'operatore alla vigilanza e al controllo privo di porto d'armi e autorizzato ad operare in collegamento con le centrali operative anche degli organi di polizia competenti, utilizzando sistemi di trasmissione idonei ad assicurare lo scambio di dati e di notizie nel rispetto della normativa in vigore e delle necessarie autorizzazioni (es. tesserini)

## 3 - REDAZIONE DI DOCUMENTI

Grado di complessità 2

### 3.2 REDAZIONE DEL PIANO DELLA SICUREZZA

Predisporre il report che descriva la tipologia di vigilanza e di controllo adottata, la strumentazione o i dispositivi da impiegare (es. metal detector, ricetrasmittenti, GPS, videosorveglianza, sistemi di allarme) e la necessaria documentazione (es. certificazioni, autorizzazioni) nel rispetto del luogo controllato, delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore

Grado di complessità 1

### 3.1 REDAZIONE ELENCO OPERATORI DELLA SICUREZZA

Predisporre l'elenco degli operatori della vigilanza e della sicurezza per il servizio da erogare con relative funzioni e responsabilità (es. addetti alla sicurezza con arma o senza) nel rispetto della tipologia di attività individuata

### 3.1 REDAZIONE ELENCO DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Predisporre l'elenco dei dispositivi per la vigilanza e il controllo con le relative funzionalità (es. allarmi, sensori) e autorizzazioni, nel rispetto della tipologia di attività individuata

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

#### **RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)**

- Caratteristiche di spazi, attrezzature, postazioni, servizi e modello organizzativo (tipologia di attività realizzata nel luogo, luogo chiuso o aperto, punti di accesso, numero delle persone stabili nel sito, flusso in entrata o in uscita)
- Tipologie di soggetti, di operatori e loro dati caratterizzanti
- Standard di servizio
- Procedure aziendali
- Normativa in materia di sorveglianza e di sicurezza
- Normativa in materia di pubblica sicurezza
- Sistemi tecnologici di sorveglianza e di sicurezza su persone e cose (metaldetector, ricetrasmittenti, GPS, videosorveglianza, sistemi di allarme, ecc.)
- Modalità operative manuali e digitali dei dispositivi specifici di sorveglianza e di sicurezza
- Segnaletica, mappe informative

#### **TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ**

- Tecniche di sorveglianza e di sicurezza (armata/non armata)
- Tecniche di assistenza al cliente
- Tecniche di redazione del piano di sicurezza

#### **OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ**

- Piano della vigilanza e della sicurezza (comprensivo di elenco dettagliato di operatori, strumentazione e dispositivi da impiegare) redatto

#### **INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE**

##### ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di contesti interessati da esigenze di vigilanza e controllo
2. L'insieme delle tipologie di servizio di vigilanza (armata/non armata)
3. Un set di caratteristiche di contesti

##### DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno due tipologie di contesti e due tipologie di servizio, sulla base del set di caratteristiche date, elaborazione dei relativi piani di vigilanza e sicurezza, evidenziando

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

l'elenco di operatori, di strumentazione e dei dispositivi da impiegare

**2.** Colloquio tecnico relativo alla normativa applicabile ed alle tipiche relazioni con le forze dell'ordine per i piani di vigilanza e sicurezza oggetto di prova prestazionale

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### SCHEDA DI CASO

**RISULTATO ATTESO 2** - Coordinare i servizi operativi e individuare le procedure per la realizzazione e l'applicazione delle attività di sicurezza, previa organizzazione dei dispositivi specifici a supporto del servizio (antitaccheggio, antirapina, allarmi, ecc.)

## 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

Grado di complessità 2

### 1.2 ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI SICUREZZA

Organizzare il gruppo assegnato di addetti alla sicurezza fornendo le procedure e le modalità da applicare, verificando la necessaria documentazione (es. autorizzazione per il porto d'armi), il corretto utilizzo della strumentazione o dei dispositivi in dotazione (es. pistola, metaldetector, ricetrasmittenti, GPS) nel rispetto della tipologia di vigilanza e di sicurezza da realizzare, delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore (es. legge pubblica sicurezza, privacy)

Grado di complessità 1

### 1.1 VERIFICA DELLE INFORMAZIONI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI SICUREZZA

Controllare i dati, le informazioni e gli obiettivi definiti per la tipologia di vigilanza e di sicurezza da pianificare e organizzare (es. oggetto, luogo, tipologia di attività, risorse) con le relative autorizzazioni o certificazioni nel rispetto delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore (es. legge pubblica sicurezza, privacy)

### 1.1 PREDISPOSIZIONE DEI SERVIZI OPERATIVI

Predisporre le procedure e le modalità di realizzazione di servizi operativi specifici (antirapina, antitaccheggio, antifurto, ecc.) nel rispetto della tipologia di vigilanza e di sicurezza da realizzare, delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore (es. legge pubblica sicurezza, privacy)

## 2 - GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

Grado di complessità 2

### 2.2 COORDINAMENTO ADDETTI ALLA VIGILANZA E SICUREZZA

Coordinare gli operatori alla vigilanza e alla sicurezza durante lo svolgimento dell'attività, fornendo loro le direttive per la corretta realizzazione dei servizi operativi specifici o per risolvere eventuali criticità nel rispetto delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore (es. legge

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

pubblica sicurezza, privacy)

Grado di complessità 1

### 2.1 ELABORAZIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA E SICUREZZA

Elaborare l'ordine di servizio giornaliero (es. tipologia d'ingaggio), anche su supporto digitale non modificabile, garantendo l'archiviazione, la riservatezza e il rispetto delle limitazioni a norma di legge (es. privacy) e da esibire a richiesta degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

#### **RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)**

- Caratteristiche di spazi, attrezzature, postazioni, servizi e modello organizzativo (tipologia di attività realizzata nel luogo, luogo chiuso o aperto, punti di accesso, numero delle persone stabili nel sito, flusso in entrata o in uscita)
- Tipologie di soggetti, di operatori e loro dati caratterizzanti
- Standard di servizio
- Procedure aziendali
- Piano della vigilanza e della sicurezza
- Sistemi di registrazione presenze
- Sistemi di sorveglianza e di sicurezza su persone e cose
- Normativa in materia di sorveglianza e di sicurezza
- Normativa in materia di pubblica sicurezza
- Modalità operative manuali e digitali dei dispositivi specifici di sicurezza
- Segnaletica, mappe informative

#### **TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ**

- Tecniche di comunicazione
- Tecniche di sorveglianza e di sicurezza
- Tecniche ed operatività di organizzazione e coordinamento dei servizi e degli addetti

#### **OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ**

- Procedure e direttive di sorveglianza e di sicurezza applicate
- Squadre di sicurezza organizzate e coordinate
- Ordini di servizio redatti
- Criticità gestite

#### **INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE**

#### **ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE**

1. L'insieme delle tipologie di contesti interessati da esigenze di vigilanza e controllo
2. L'insieme delle tipologie di servizio di vigilanza (armata/non armata)
3. Un set di caratteristiche di contesti
4. Un set di piani di vigilanza e sicurezza



## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno due tipologie di contesti e due tipologie di servizio, sulla base del set di caratteristiche e piani date, rappresentazione del processo di organizzazione e coordinamento degli addetti e dei servizi operativi
2. Colloquio tecnico relativo alle gestione degli aspetti di privacy propri dei servizi oggetto di prova prestazionale

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### SCHEDA DI CASO

**RISULTATO ATTESO 3** - Monitorare l'attività di vigilanza e di sicurezza realizzata nei luoghi interessati, supportando le autorità preposte, qualora necessario, elaborando report e producendo prove documentali

## 1 - SUPERVISIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEI LUOGHI

Grado di complessità 2

### 1.2 COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ PREPOSTE

Supportare la richiesta di intervento e la relativa collaborazione con le autorità competenti (es. autorità giudiziarie, forze dell'ordine, vigili del fuoco), predisponendo e facendo pervenire loro quanto richiesto, nel rispetto delle regole di ingaggio, delle normative e delle limitazioni in vigore

Grado di complessità 1

### 1.1 ESECUZIONE DEI SOPRALLUOGHI

Realizzare uno o più sopralluoghi, periodici o mirati, presso il sito obiettivo della vigilanza, rilevando quanto viene realizzato e segnalando eventuali anomalie al referente o al centro operativo di riferimento (es. vigilanza privata), nel rispetto delle regole di ingaggio, delle autorizzazioni e della normativa in vigore

### 1.1 ISPEZIONI C/O I LUOGHI CONTROLLATI

Realizzare uno o più passaggi ispettivi, periodici o mirati, presso il sito obiettivo del controllo, verificando il rispetto del mandato, della normativa in vigore e delle autorizzazioni ricevute anche dagli organi di polizia competenti (es. controllo perimetrale del sito, controllo all'interno del sito), segnalando eventuali anomalie al referente al centro operativo di riferimento (es. vigilanza privata)

### 1.1 SUPERVISIONE A DISTANZA

Realizzare il controllo di vigilanza e di sicurezza mediante sistemi a distanza, anche in collaborazione con operatori della sicurezza competenti (es. Polizia di Stato, GpG, addetti alla sicurezza), nel rispetto del luogo controllato, delle normative e limitazioni in vigore e delle regole di ingaggio

## 2 - ELABORAZIONE DI DOCUMENTI

Grado di complessità 2

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### 2.2 ELABORAZIONE REPORT DELL'ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Elaborare una reportistica da esibire o inviare, su richiesta, agli organi di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria (es. tabulato orario di servizio, report servizio erogato), registrando, anche su supporti digitali o informatizzati, tutte le comunicazioni, gli esiti delle attività di controllo e comprensiva di prove documentali (es. foto)

Grado di complessità 1

### 2.1 REDAZIONE REPORT CONSUNTIVO DEL SERVIZIO

Elaborare i report degli operatori e dei sistemi di controllo utilizzati per la sorveglianza e la sicurezza di un determinato luogo, descrivendo la strumentazione o i dispositivi (es. pistola, metaldetector, ricetrasmittenti, GPS) e la necessaria documentazione (es. autorizzazione per il porto d'armi) nel rispetto del luogo controllato, delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

#### **RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)**

- Caratteristiche di spazi, attrezzature, postazioni, servizi e modello organizzativo (tipologia di attività realizzata nel luogo, luogo chiuso o aperto, punti di accesso, numero delle persone stabili nel sito, flusso in entrata o in uscita)
- Tipologie di soggetti, di operatori e loro dati caratterizzanti
- Standard di servizio
- Procedure aziendali
- Piano della vigilanza e della sicurezza
- Sistemi di sorveglianza e di sicurezza
- Modalità operative manuali e digitali dei dispositivi specifici di sorveglianza e di sicurezza
- Normativa in materia di sorveglianza e di sicurezza
- Normativa in materia di pubblica sicurezza
- Segnaletica, mappe informative

#### **TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ**

- Tecniche di comunicazione, anche in lingua straniera
- Tecniche di sorveglianza e di sicurezza
- Tecniche ed operatività di sopralluogo ed ispezione
- Tecniche ed operatività di redazione di reportistica interna e per soggetti esterni

#### **OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ**

- Ispezioni, sopralluoghi o controlli, anche a distanza, svolti
- Report consuntivi del servizio di vigilanza e controllo redatti
- Report consuntivi dell'attività di vigilanza e di controllo redatti

#### **INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE**

##### ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di contesti interessati da esigenze di vigilanza e controllo
2. L'insieme delle tipologie di servizio di vigilanza (armata/non armata)
3. Un set di caratteristiche di contesti
4. Un set di piani di vigilanza e sicurezza
5. Un set di situazioni di servizio
6. L'insieme delle tecniche di monitoraggio delle attività di vigilanza e di controllo

## ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

### DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno due tipologie di contesti e due tipologie di servizio, dei set dati, motivata rappresentazione dell'esecuzione di ispezioni e della conseguente elaborando la relativa reportistica
2. Colloquio tecnico relativo alla gestione della collaborazione con le autorità preposte

### FONTI

- Accordo CSR n. 29 del 29 aprile 2010 sulla formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 1, del D.M. 6 ottobre 2009
- D.L. 12 novembre 2010 convertito in legge 217 del 17-12-10 che istituisce i servizi ausiliari dell'attività di polizia, relativi ai controlli nell'ambito dell'impianto sportivo
- Linee guida Ministero dell'Interno sulle attività di stewarding (edizione 2012)
- DECRETO 13 agosto 2019 Modifica del decreto 8 agosto 2007, recante "Organizzazione e servizio degli steward negli impianti sportivi". (19A05411) (GU n.197 del 23-8-2019)
- Legge 15 luglio 2009 n. 94 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica
- D.M. 6 ottobre 2009 - Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi
- Circolare del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2018 rivede gli obblighi sanciti dal precedente decreto legislativo il 28 agosto 1997, e definiti nel 2014 dalla Conferenza Stato - Regioni e Prov. Autonome Trento e Bolzano, che fino alla nuova regolamentazione costituivano le "linee d'indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate", cioè le indicazioni operative da applicare
- Manuale per operatori della sicurezza. Corso formativo per guardie giurate di Danilo Levote, editore Edimond del 2009
- Manuale operativo di pubblica sicurezza (con formulario on line), autore Adolfo Antonio Bonforte, Editore Maggioli Editore